

AL TEATRO GOBETTI DI TORINO

## «Synagosyty»: l'integrazione a Sacconago secondo Gabriele Vacis

**TORINO** Il velo della finzione scenica è davvero sottilissimo. Dietro a «Synagosyty», lo spettacolo scritto e diretto da Gabriele Vacis, si nasconde Sacconago, lo storico quartiere di Busto Arsizio. Lo spettacolo ha esordito ieri sera nel **teatro Gobetti** di via Rossini 12, a Torino, e andrà in scena fino al 21 aprile.

La pièce nasce da scampoli da vita vissuta. L'attore protagonista - nonché co-autore del testo insieme a Vacis - si chiama Aram Kian (nella foto), figlio di un iraniano capitolato nella «periferia di una grande città del Nord». Kian a Busto Arsizio ci è cresciuto. «Io sono nato a Roma - spiega - ma la mia famiglia si è trasferita a Busto quando avevo solo quattro anni. Quindi, in un certo senso, è come se io

fossi emigrato due volte: prima dall'Iran, poi da Roma». Dentro «Synagosyty» ha trasfuso le proprie esperienze di immigrato di seconda generazione, alle prese con un'integrazione tutt'altro che semplice. Quella che racconta è la storia di un "nuovo italiano" figlio di genitori stranieri, perennemente sospeso fra due culture, con lo straniamento che questo comporta.

Lo spettacolo è stato sviscerato nella notte fra martedì e mercoledì all'interno di Gargantua, il nuovo contenitore culturale in onda su Rai Tre dalla mez-

zanotte in avanti. E' stato proprio Vacis,

nel corso di una brillante intervista condotta da Giovanna Zucconi, a rivelare l'humus bustocco dal quale è germinato «Synagosyty».

Nella presentazione dello spettacolo (nel quale recita anche Francesca Porrini), Aram Kian è definito «divertente e assolutamente autentico», una sorta di «Zanni padano-orientale che racconta le sue sventure con irresistibile comicità, sempre con lucida ironia, qualche volta con legittima rabbia».

**Enrico Romanò**

**Synagosyty, fino al 21 aprile al Teatro Gobetti di via Rossini 12, a Torino; biglietti a 19 euro; vendita telefonica: tel. 011.5637079 (dal martedì al sabato, orario 12-18); online: [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)**

